

EDICOLA

SERIAL KILLER PER SIGNORA

SPETTACOLO Teatro Gen 23, 2017



Foto Nicolò Beardo

Cristopher Kit Gill e Morris Bromo sono i protagonisti di Serial Killer per signora.

Non si conoscono. Nessuno dei due sa dell'esistenza dell'altro.

Kit è un attore disoccupato, da poco orfano di una madre che ne ha marchiata a fuoco la vita. Una grande attrice, troppo impegnata per donare l'affetto e le attenzioni di cui un figlio avrebbe bisogno, della quale Kit tenta di emulare il successo in modo assai diverso.

Morris è un detective della polizia di New York, non più giovanissimo. Ha scelto di rimanere vivo e di non cercare clamori carrieristici. Nemmeno la vita privata brilla: vive ancora a casa con la madre, una signora ebrea invadente e possessiva.

Poi il primo omicidio: commesso da una psiche malata, tanto malata da telefonare al distretto di Polizia per lamentarsi della poca attenzione che la stampa gli ha dedicato.

Kit cerca Morris. Inizia un rapporto simbiotico tra i due e le loro rispettive "carriere".

Appunti di viaggio di Gianluca Guidi

Ciò che più atterrisce un regista è scrivere le note di regia o la presentazione di uno spettacolo che metterà in scena dopo 6 mesi. Spesso le buone idee arrivano poco prima della prova generale, e mentre sei felice di aver risolto uno o più problemi, ti dici: "bello, certo le note di regia di sei mesi fa... ah, se avessi potuto scriverle ora!" Nel caso di *Serial Killer per Signora*, però, – mi si consenta il paragone più che mai azzeccato – si tratta di un ritorno sulla scena del delitto. Era il 2001 quando ho prodotto e diretto (senza interpretarlo) questo spettacolo per la prima volta. Fu un'esperienza felice: la mia prima regia. Piacque tantissimo, mettendo d'accordo critica e pubblico.

A distanza di quindici anni ne curo una seconda edizione, con delle differenze: non produco più, ne sono sempre il regista, interpreto uno dei due ruoli maschili ma spero nel medesimo esito. Ecco perché reputo più appropriato chiamare queste poche righe "appunti di viaggio".

Il testo di Douglas J. Cohen (autore sia delle musiche che della drammaturgia) mi è familiare da 15 anni, ed il mio viaggio teatrale dopo 3 lustri mi riporta qui. Il teatro, tendenzialmente, dovrebbe sempre raccontare una storia; a volte, purtroppo, la si sacrifica per qualche non meglio identificato onanismo di palcoscenico che non porta acqua al mulino di nessuno.

Dalla precedente edizione porto con me la brillante e colta versione delle liriche di un grande maestro della musica leggera italiana Giorgio Calabrese, la direzione musicale originale di Riccardo Biseo con materiale aggiunto e orchestrato da Ciro Caravano e parte della traduzione di allora a firma del mio grande amico Gianni Fenzi.

Dopo il successo di *Taxi a due piazze*, virare decisamente verso qualcosa di completamente diverso, è sembrata la scelta più naturale che Giampiero Ingrassia ed il sottoscritto avrebbero dovuto fare. Speriamo di incontrare di nuovo il favore di pubblico e critica che ci hanno accompagnati nel precedente spettacolo. E poi chissà, magari faremo un viaggio sulla luna, che di 'sti tempi, anche per disintossicarsi un po'...

Con il medesimo affetto che dura da 30 anni di palcoscenico, ma (purtroppo) un po' più disilluso.

Ente Teatro Cronaca Vesuvio Teatro***presenta******GIANLUCA GUIDI e GIAMPIERO INGRASSIA******SERIAL KILLER PER SIGNORA******musical di Douglas J. Cohen******da un racconto di William Goldman******traduzione e adattamento di Gianni Fenzi e Gianluca Guidi******traduzione delle liriche Giorgio Calabrese******con******TERESA FEDERICO e ALICE MISTRONI******scene e costumi ANNAMARIA MORELLI******regia******GIANLUCA GUIDI******produzione Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro******24 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2017*****SALA UMBERTO**

Via della Mercede, 50 Roma

Tel. 06 6794753

www.salaumberto.com

martedì, giovedì e venerdì ore 21, mercoledì ore 17, sabato ore 17 e 21, domenica ore 17

Prezzi da 32€ a 23€